

In vigore la direttiva europea che mette nel mirino PFAS, farmaci e microplastiche nell'acqua

Il 46 per cento delle acque superficiali europee non soddisfa gli standard di qualità ambientale in vigore, il 24 per cento delle acque sotterranee nemmeno. Sono i dati che la Commissione europea porta con sé da anni, e che hanno finalmente prodotto una risposta normativa all'altezza: è infatti entrata in vigore la Direttiva (UE) 2026/805, il più significativo aggiornamento della politica idrica europea degli ultimi vent'anni. La direttiva modifica contemporaneamente tre pilastri della normativa già esistente — la Water Framework Directive, la Groundwater Directive e la Environmental Quality S...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)